

TIMORE:

Come descrivere il timore nell'affrontare chi soffre per un disturbo mentale?

A volte, questo timore può essere causato da episodi capitati nel corso della vita o solo da storie, più o meno vere, che ci hanno raccontato.

Io so come ho vinto la mia paura;
ero tanto superba da credermi capace di interpretare ciò che le persone intorno a me esprimevano in vari modi: gioia, dolore, sofferenza, amore...

per questo motivo trovarmi di fronte qualcuno che non corrispondeva a questi schemi, mi spaventò.

Come sempre, i nostri cambiamenti, passano attraverso esperienze dolorose e all'affetto che abbiamo nei confronti dei nostri cari.

Io ho capito da un bambino problematico, poi diventato adulto, che non siamo programmati per reagire tutti nello stesso modo, anzi a volte, quello che per noi è scontato, non lo è per chi si trova a convivere con disturbi del comportamento.

La cosa che un tempo mi faceva soffrire, ora mi dà fiducia; so che attraverso un buon modo di comunicare, si può convivere amorevolmente rispettando i limiti di chi è più sfortunato cercando di non fargli pesare questi limiti.

Mi trovo spesso a paragonare questa vicinanza al rapporto con i bimbi piccoli, anche loro sono indifesi e fiduciosi.

Forse con i bambini siamo più disponibili, ci fanno sentire importanti, mentre il malato svela la nostra impotenza...

A me è servito riflettere sul mio comportamento,

spero che questa testimonianza,
possa essere utile a chi si trova ad affrontare le stesse difficoltà.